



COMUNE DI MONTEBELLUNA

PROVINCIA DI TREVISO

Settore:

Ufficio: 3 SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

Soggetta a controllo

Immediatamente eseguibile

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

DEL 16-05-22 N.38

Oggetto: PIANO DEGLI INTERVENTI VARIANTE N. 3 PRIMA VARIANTE PARZIALE PER LA MODIFICA ED IL RINNOVO DELLE PREVISIONI DI PIANO SOGGETTE A DECADENZA AI SENSI DEL COMMA 7, ART. 18 LEGGE REGIONALE N.11/2004

ASSENTI ALLA SEDUTA

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> BORDIN ADALBERTO | <input type="checkbox"/> INNOCENTE GAETANO |
| <input type="checkbox"/> TOALDO MICHELE | <input type="checkbox"/> CAPOVILLA GIORGIO |
| <input type="checkbox"/> MORETTO ANNAMARIA | <input type="checkbox"/> PINCIN DANIELE |
| <input type="checkbox"/> BASEGGIO ALDO | <input type="checkbox"/> MONDIN GIOVANNI |
| <input type="checkbox"/> PONTINI SILVIA | <input type="checkbox"/> MIOTTO LORENO TONIO |
| <input type="checkbox"/> PIOVESAN ANDREA | <input type="checkbox"/> QUAGGIOTTO DAVIDE |
| <input type="checkbox"/> RENOSTO SARA | <input type="checkbox"/> BRESSAN ELISAMARIA |
| <input type="checkbox"/> MARCOLIN ETHEL | <input type="checkbox"/> TESSARI SILVIO |
| <input type="checkbox"/> CAVALLIN IRENE | <input type="checkbox"/> DAL ZOTTO PIETRO |
| <input type="checkbox"/> MENEGHETTI GALLIANO | <input type="checkbox"/> BORTIGNON FRANCESCO |
| <input type="checkbox"/> MAZZONETTO RINALDO | <input type="checkbox"/> FAVOTTO FERNANDA |
| <input type="checkbox"/> BAZZACCO SIMONE NICOLA | <input type="checkbox"/> TORRESAN ILARIA |
| <input type="checkbox"/> BOLZONELLO FABRIZIO | <input type="checkbox"/> |

— ☒ —

Sono presenti

— ☒ —

Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto secondo la proposta di deliberazione che di seguito si riporta:

“

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- Il Piano di Assetto del Territorio, approvato con Conferenza di Servizi in data 09/05/2012;
- La Variante n. 2 al Piano degli Interventi, approvata con delibera consiliare n. 31 del 23/07/2020;
- La Variante al Piano di Assetto del Territorio per l'adeguamento alle disposizioni di cui alla L.R.V. n. 14/2017 ai fini del contenimento del consumo di suolo approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 23/07/2020;

ATTESO CHE durante la seduta consiliare del 27/07/2021 è stato illustrato il Documento del Sindaco per l'avvio della redazione delle "Variante Generale al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.", che ha l'obiettivo di approfondire alcune tematiche legate al sistema insediativo e ambientale e di rispondere alle esigenze di cittadini e operatori, coniugandole con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile per il territorio che salvaguardi le risorse e valorizzi le opportunità;

RICHIAMATI i temi proposti che sono così sintetizzabili:

- regolamentazione delle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati per le quali siano intervenuti i termini quinquennali di decadenza previsti dall'articolo 18 comma 7 della L.R.V. n. 11/2004;
- adeguamento delle N.T.O. alle "definizioni uniformi" ereditate dal Regolamento Edilizio Tipo;
- adeguamento alle disposizioni della Legge Regionale n. 14/2019 - "Veneto 2050";
- rivisitazione della disciplina del territorio e dei fabbricati in zona agricola;
- oltre alla valutazione di accordi pubblico-privati ai sensi dell'art. 6 della legge regionale;

CONSIDERATO CHE l'Amministrazione Comunale ha convenuto di articolare e declinare i contenuti progettuali richiamati della Terza Variante generale in più varianti parziali al Piano degli Interventi, per rispondere più celermente alle esigenze di trasformazione del territorio;

RICHIAMATO l'art. 18, comma 7 della L.R.V. n. 11/2004 che stabilisce: "*Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34*";

RILEVATO CHE il primo Piano degli Interventi è stato approvato con Delibera Consiliare n. 33 del 16/06/2015 e che l'efficacia dello strumento è del 03/09/2015, la decorrenza del quinquennio è intervenuta il 03/09/2020;

CONSIDERATO OPPORTUNO procedere con una variante parziale che abbia ad oggetto la regolamentazione delle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, nonché la reiterazione di alcuni vincoli preordinati all'esproprio con riferimento ad alcune infrastrutture viarie, per le quali siano intervenuti i termini quinquennali previsti dall'articolo 18;

DATO ATTO CHE a seguito della pubblicazione in data _____ dell'avviso pubblico sul sito istituzionale dell'Ente con il quale il Comune comunicava la sopraggiunta decorrenza del termine quinquennale per le aree non pianificate e le modalità di eventuale proroga, è stata avviata una lunga fase di interlocuzione con i soggetti privati, che si è conclusa solo nei primi mesi del 2022;

VISTI gli elaborati in atti al prot. n. ____ del _____ trasmessi dalla Società MATE Soc. Coop.va, incaricata della predisposizione della Terza Variante al Piano degli Interventi, relativi alla prima variante parziale e di seguito elencati:

1. Relazione Illustrativa
2. Norme tecniche Operative – Estratto
3. Quaderno della Variante
4. Tavole di zonizzazione
5. Dimensionamento
6. Rapporto di partecipazione

DATO ATTO CHE la presente Variante adegua la strumentazione urbanistica alle seguenti opere ed infrastrutture:

- Superstrada Pedemontana Veneta, con trasformazione in zona per viabilità delle aree interessate dal tracciato;
- sottopassi ferroviari di Via Piave, di Via San Gaetano e Via Bergamo;
- rotatoria di Via Groppa;
- ampliamento della zona per impianti sportivi di Via Castellana per l'adeguamento delle strutture del campo da rugby;

PRECISATO che l'adozione della Prima Variante Parziale al Terzo Piano degli Interventi, limitatamente alle prescrizioni ed ai vincoli espressamente previsti negli elaborati grafici e nelle Norme Tecniche Operative, comporta l'applicazione delle misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. n. 11/2004 e dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. n.380/2001, come disciplinato all'art. 44 delle N.T.O.;

DATO ATTO che lo strumento di pianificazione in adozione sviluppa le azioni individuate dal Documento del Sindaco, come evidenziato nella Relazione Illustrativa di Variante, e che ha tenuto conto, per ciascun tema affrontato, dei criteri, indicazioni, direttive e prescrizioni previste dal P.T.C.P.;

ACCERTATO che è stata espletata la fase della "consultazione, partecipazione e concertazione", come prescritto dai disposti del comma 2 dell'art. 18 della L.R. 11/2004, che ha visto la partecipazione attiva dei cittadini, tramite la pubblicazione di specifico avviso (prot. n. 46.816 del 2/11/2020) sul Sito istituzionale del Comune di Montebelluna, nonché invio puntuale e specifico delle comunicazioni a tutti i proprietari interessati alla decadenza;

DATO ATTO che risulta pertanto rispettato quanto disposto dagli artt. 5 e 18, comma 2, della legge regionale n. 11/2004, in ordine alla concertazione, consultazione e partecipazione;

VISTI:

- il parere positivo espresso dal Servizio igiene e Sanità dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana ai sensi dell'art. 1 della L.R. 78/'80 in data ____ ed acquisito al prot.n. _____;
- il parere idraulico favorevole espresso dal Consorzio di Bonifica Piave in data _____, prot.n. _____, acquisito al prot. n. _____;
- il parere favorevole espresso dal Genio Civile di Treviso in data _____, prot.n. _____, acquisito al prot.n. _____ in data _____, in merito alla compatibilità idraulica in ottemperanza alle disposizioni di cui alla D.G.R.V. n. 2928/2009 e D.G.R.V. 1572/2013 e sismica ai sensi dell'art. 89 del D.P.R., 380/2001;

VISTI gli elaborati "Valutazione di Incidenza Ambientale (Direttiva 92/43/CEE, D.P.R. 397/97, DGRV n. 1400/2017) Screening" e "Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. (D.G.R.V. n. 791/2009, D.G.R.V. n. 1717/2003) Rapporto Ambientale Preliminare", che dovranno essere sottoposti all'autorità

regionale competente per l'approvazione e per l'emissione di un parere motivato successivamente all'adozione della Variante al P.I., inviati con prot. n. ____ del ____;

DATO ATTO che la Commissione consiliare 3^a Urbanistica ha esaminato la proposta di Variante Parziale nella seduta del 16/05/2022, con esito favorevole, come risulta da verbali posti in visione agli atti;

VISTI:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – P.T.C.P. – adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 25 del 30/06/2008 ed approvato con deliberazione della G.R.V. n. 1137 del 23/03/2010, pubblicato nel BUR n. 39 dell'11/05/2010;
- il Piano di Assetto del Territorio – P.A.T. – di questo Comune, come approvato dalla Conferenza dei Servizi in data 09/05/2012, e la successiva variante in attuazione della L.R.V. n. 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 23/07/2021;

RILEVATO che la Prima Variante Parziale al Terzo Piano degli Interventi risulta redatto nel rispetto delle previsioni introdotte dal piano di livello sovraordinato – P.T.C.P., ed altresì in coerenza con le previsioni del P.A.T.;

VISTI altresì:

- l'art. 42, comma 2, lett. b) del decreto legislativo 18/04/2000 n. 267, il quale attribuisce al Consiglio la competenza in materia di piani territoriali ed urbanistici;
- l'art. 78, commi 2 e 4, del citato decreto, che così testualmente recitano:
“2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”;
“4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico”;

VISTO il Decreto Sindacale n. __ del ____ con il quale è stato prorogato l'incarico delle funzioni dirigenziali del Settore 3° Governo e Gestione del Territorio, S.U.A. e Provveditorato, S.I.C., all'ing. De Rovere Pier Antonio fino al 31 dicembre 2022;

ACQUISITI, ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. n. 267/2000 i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica (3° Settore Governo e Gestione del Territorio) e contabile (1° Settore Servizi Generali) del presente atto, espressi dai dirigenti dei servizi interessati;

RITENUTO:

- di procedere a votazione separata e frazionata su singoli ambiti identificati della Variante Parziale al Terzo Piano degli Interventi, escludendo la partecipazione dei consiglieri in capo ai quali ricorra l'obbligo di astensione previsto dall'art. 78, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000, soluzione questa ritenuta legittima dalla giurisprudenza a fronte della disciplina recata da tale norma;
- che l'adozione della Variante Parziale al Terzo Piano degli Interventi, considerata l'unitarietà del suo contenuto, deve necessariamente comprendere una votazione conclusiva con la partecipazione di tutti i consiglieri comunali (anche di coloro che non si sono espressi sui singoli punti del disegno pianificatorio, a causa di interessi specifici rispetto agli stessi) e deve avere ad oggetto l'intero

documento pianificatorio (sentenza TAR Veneto, Sez. I, 06/08/2003 n. 4.159 e decisione del Consiglio di Stato, sezione quarta, n. 4429 del 30/03/2004);

PROCEDUTOSI ad illustrazione e discussione, nonché a votazione separata e frazionata, come da elenco predisposto dagli uffici per consentire ai consiglieri di volta in volta interessati di allontanarsi dall'aula, con il seguente risultato:

Ambiti produttivi confermati
Ambiti produttivi stralciati
Ambiti residenziali confermati

PRESO ATTO del voto favorevole del Consiglio su tutti gli ambiti della Variante Parziale al Piano degli interventi;

DOPO la discussione generale e le dichiarazioni di voto.....

PROCEDUTOSI alla votazione complessiva sull'intero strumento e quindi,

CON la seguente votazione, espressa per alzata di mano:

- presenti	n.
- astenuti	n.
- votanti	n.
- maggioranza richiesta	n.
- favorevoli	n.
- contrari	n.

DELIBERA

- 1) le premesse costituiscono parte integrante del presente atto
- 2) **DI ADOTTARE**, ai sensi dell'art. 18, comma 8, della legge regionale 23/04/2004 n. 11 e s.m.i., la Prima Variante Parziale al Terzo Piano degli Interventi, redatta da MATE Società Cooperativa e a firma del Dott. Gerometta, composta dai seguenti elaborati:
 1. Relazione Illustrativa
 2. Norme tecniche Operative – Estratto
 3. Quaderno della Variante
 4. Tavole di zonizzazione
 5. Dimensionamento
 6. Rapporto di partecipazione
- 3) **DI DARE ATTO** che è stata espletata la fase di concertazione, consultazione e partecipazione, secondo quanto disposto dagli artt. 5 e 18 della L.R.V. n. 11/2004, come risulta dal “Rapporto di partecipazione” – Elaborato _____, allegato al presente provvedimento;
- 4) **DI DARE ATTO** che la banca dati alfanumerica e vettoriale, in quanto contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo, verrà prodotta in sede di approvazione della Prima Variante Parziale al Terzo Piano degli Interventi;
- 5) **DI DARE ATTO** che gli elaborati “Valutazione di Incidenza Ambientale (Direttiva 92/43/CEE, D.P.R. 397/97, DGRV n. 1400/2017) Screening” e “Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. (D.G.R.V. n. 791/2009, D.G.R.V. n. 1717/2003) Rapporto Ambientale Preliminare”, dovranno essere sottoposti all'autorità regionale competente per l'approvazione e per l'emissione di un parere motivato successivamente all'adozione della Variante al P.I.;

- 6) **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 11/2004, entro 8 giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato sul sito informatico del Comune ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009;
- 7) **DI DARE ATTO** che, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 18 della L.R. 11/2004, nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse e approva il piano;
- 8) **DI STABILIRE** sin d'ora che, delle eventuali osservazioni che dovessero pervenire alla Variante al Piano degli interventi, saranno prese in considerazione solo quelle pertinenti agli oggetti della Variante e non in contrasto con il P.A.T.;
- 9) **DI STABILIRE** che a decorrere dalla data di adozione della Prima Variante parziale al Terzo P.I. si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23/04/2004 n. 11 e dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06/06/2001 n.380, come disciplinato all'art. 44 delle N.T.O.;

DI DARE ATTO che, come previsto dall'art. 39, lett. b), del D.Lgs 4/03/2013 n. 33, lo schema del presente provvedimento è stato pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".